

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4216 del 22/07/2025
Oggetto	proc. MO22T0061. Lahmidi Mostafa. Concessione per l'occupazione di un'area demaniale di pertinenza del Fiume Secchia in comune di Prignano Sulla Secchia (MO). L.R. n. 7/2004, capo II
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4379 del 22/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventidue LUGLIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: proc. MO22T0061. Lahmidi Mostafa. Concessione per l'occupazione di un'area demaniale di pertinenza del Fiume Secchia in comune di Prignano Sulla Secchia (MO). L.R. n. 7/2004, capo II.

LA RESPONSABILE

Premesso che con la Legge Regionale n. 13 del 2015 recante "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna e Province, Comuni e loro unioni" la Regione Emilia-Romagna ha previsto che le funzioni in materia ambientale relative alle risorse idriche e all'utilizzo del demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (A.R.P.A.E.);

Ricevuta, con nota assunta al protocollo n. PG/2022/152650 del 19/09/2022, la domanda di nuova concessione di occupazione terreni di pertinenza idraulica del Fiume Secchia appartenenti al demanio idrico, da parte di Lahmidi Mostafa;

Evidenziato che:

- la richiesta è relativa all'occupazione di mq 2525 di area priva di vegetazione su un terrazzamento in destra idraulica del F. Secchia, delimitata a sud dai mappali 353 e 354 del Foglio 65 NCT Comune di Prignano sulla Secchia e a nord da un muraglione in c.a. costruito in passato per difesa sponale, e di ulteriori mq 1700 ubicati in area prossima all'alveo del F. Secchia immediatamente a nord del suddetto muraglione;

- l'area in adiacenza all'alveo di 1700 mc è attualmente occupata da vegetazione spontanea arbustiva ed arborea ed è per essa applicabile la definizione di cui all'art. 2, comma 1 lettera e) del Regolamento Forestale Regionale 01/08/2018 per la cui ripulitura e taglio vegetazionale risulta essere necessaria autorizzazione ai sensi dell'art. 51 del medesimo Regolamento;

- tutta l'area richiesta in concessione ricade entro corridoio ecologico primario di cui alla Tavola 1.2_06 del vigente PTCP della Provincia di Modena;

Dato atto che è stato chiesto il nulla osta idraulico al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena con nota prot. PG/2022/180905 del 03/11/2022, comprendente la domanda, una relazione descrittiva e la relativa documentazione tecnica;

Ricevuto con prot. PG/2025/65336 del 14/04/2023, il Nulla Osta Idraulico ai sensi del R.D. 523/1904, contenente le prescrizioni e le condizioni per l'occupazione dei terreni;

Ritenuto opportuno precisare, in relazione al nulla osta di cui al punto precedente, che l'espressione favorevole del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena in merito alle aree richieste riguarda unicamente l'aspetto idraulico, dandosi atto che la proposta di conversione ad attività agricola di un elemento territoriale forestale esistente (area arbustata a boschetto) debba necessariamente richiedere una valutazione/autorizzazione estesa agli ambiti paesaggistico-ambientali e naturalistici, che non risulta essere stata ottenuta né promossa dal richiedente.

Dato atto, pertanto che l'istanza di concessione viene presa in considerazione, ai fini della procedibilità, per la sola area priva di vegetazione di Ha 0,25 a sud del "muraglione" fronte mappali 354, 69, 71 e 72 del Foglio 65 NCT Comune di Prignano sulla Secchia;

Accertato che in seguito alla pubblicazione della domanda di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 128 del 21/05/2025, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Dato atto che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e che in data 21/07/05 è stata acquisita la comunicazione attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti della ditta richiedente sottoposti a verifica;

Verificato che il richiedente ha versato, come da importi indicati nel Disciplinare di concessione trasmesso con pec prot. 73320 del 27/04/2023 :

- in data 11/03/2023 € 496,81 corrispondenti agli otto dodicesimi del totale complessivo del canone 2023 e € 745,22 come deposito cauzionale;

Verificato altresì che gli importi determinati nel Disciplinare di concessione prot. 73320/2023 sopra richiamati risultano essere stati calcolati erroneamente per utilizzo di Ha 0,25 ad "orto domestico" mentre l'attività del richiedente è inerente ad "uso agricolo" relativo a regione agraria "3" per coltivazioni orticole il cui canone 2023, risulta essere pari a € 147,44, e che il deposito cauzionale risulta essere pari a € 250 (importo minimo secondo le vigenti norme regionali);

Dato, pertanto, atto che gli importi a carico del richiedente risultano essere, per il 2023, € 98,29 (otto dodicesimi del canone intero 2023) mentre per quanto riguarda i i canoni degli anni 2024 e 2025, € 148,47 e € 150,25 rispettivamente, per un ammontare di € 397,01, pertanto è possibile procedere allo storno di **€ 595,02** a favore del richiedente, fatta salva la facoltà di utilizzare tale credito per i canoni dei successivi anni di concessione;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D.lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
- L. n. 241/1990 e smi;
- la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 111/2024 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 11/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna" con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e trasparenza";

- la D.D.G. Arpae n. 12/2025 “Direzione Generale - Conferma dell’incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro nei confronti della Dott.ssa Valentina Beltrame. Nomina del Coordinatore Regionale Aree Autorizzazioni e Concessioni. ”;
- la D.D.G. Arpae n. 13/2025 “ Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri. ”;

Dato atto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, Dr.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22.12.2022, e che le informazioni di cui all’art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell’Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta del Responsabile del procedimento, dott. Lorenzo Marchesini, in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro come da determinazione Arpae n. 858/2024;

sulla base degli esiti dell’istruttoria svolta, per quanto precede

DETERMINA

1. **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, a Lahmidi Mostafa C.F. LHMMTF61A01Z330J, la concessione per l’occupazione di mq. 2.525 circa di area demaniale di pertinenza del Fiume Secchia in comune di Prignano Sulla Secchia identificata dal foglio 65 fronte mappali 354, 69, 71 e 72, ad uso agricolo per coltivazioni orticole, codice di procedimento MO22T0061;

2. **di precisare** che la presente concessione viene rilasciata esclusivamente per quanto riguarda l’occupazione di aree del demanio idrico, indipendentemente da altri permessi o autorizzazioni necessarie;

3. **di stabilire** che la concessione è assentita fino al 31/12/2028, con l’obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell’Ambiente;

4. **di approvare** il disciplinare, firmato dal concessionario per accettazione, allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell’esercizio della concessione, al quale vengono apportate le seguenti modifiche:

- l’articolo 3.1 è sostituito dal seguente: *“l’importo del canone 2023 è di € 98,29 (otto dodicesimi del canone intero 2023 pari a € 147,44)”*
- l’articolo 3.4 è sostituito dal seguente: *“l’importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € 250 ai sensi dell’art.8 comma 4 LR 2/2015”;*

- all'articolo 6.3, relativo alle cause di decadenza/revoca, sono aggiunte, dopo il terzo punto-elenco in alinea, le seguenti parole in ulteriore punto-elenco: "*il mancato pagamento di due annualità del canone di concessione*";

5. **di dare atto** che la concessione dovrà sottostare alle condizioni espresse dall'Autorità Idraulica (Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile) nel Nulla Osta Idraulico prot. 65336 del 14/04/2023 allegato quale parte integrante del presente Atto, salvo le prescrizioni non applicabili relative alla gestione dell'area boscata a nord del muraglione esclusa dalla concessione;

6. **di notificare** al concessionario e all'Autorità idraulica competente il duplicato informatico del presente atto;

7. **di riservarsi**, nel caso di acquisizione di un parere negativo al proseguimento dell'occupazione dell'area demaniale da parte dell'Autorità idraulica competente, di annullare, revocare o modificare il presente provvedimento ai sensi ai sensi degli art. 21-quinquies e seguenti della legge n. 241/1990;

8. **di disporre** che il concessionario dovrà risarcire tutti i danni che dovessero essere arrecati alle proprietà sia pubbliche che private per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

9. **di svincolare** la cifra di € 595,02 versata dal richiedente in eccedenza a quanto dovuto alla data, autorizzandone l'eventuale restituzione su richiesta dell'interessato, fatta salva la facoltà di utilizzare tale somma già versata a compensazione dei canoni relativi alle successive annualità;

Si informa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Le somme versate come spese d'istruttoria (€ 75,00), canone e deposito cauzionale, sono introitate rispettivamente nei capitoli parte Entrate della Regione Emilia-Romagna 4615, 4315 e 7060.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. MO22T0061

Concessionario: LAHMIDI MOSTAFA

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Occupazione di area demaniale di pertinenza golenale del fiume Secchia in un tratto identificato in destra idraulica, senza realizzazione di opere, neppure amovibili, a servizio dell'attività da svolgere al foglio 65 fronte mappali 354, 69, 71 e 72 del comune di Prignano Sulla Secchia (MO).

L'area è delimitata a nord da un antico muraglione in calcestruzzo, posto negli anni 1950/1960 a difesa idraulica degli appezzamenti di terreno sottesi. La porzione di area adibita a coltivazione orticola è ubicata a sud del suddetto muraglione in zona pianeggiante, priva di vegetazione e ha una estensione superficiale pari a circa 2.525 mq.

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione viene rilasciata fino al 31/12/2028, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a) della L.R. n. 7/2004.

ART. 3 - CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 L'importo del canone per l'anno 2023 è di € 496,81, calcolato come gli otto dodicesimi dell'importo complessivo dovuto, pari a € 745,22.

3.2 Il concessionario è tenuto a corrispondere annualmente il canone alla Regione Emilia Romagna, **entro il 31 marzo** dell'anno di riferimento.

3.3 Il canone da corrispondere annualmente deve essere adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

3.4 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € 745,22 in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 4 della L.R. n. 2/2015.

3.5 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario.

3.6 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma

dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 4 - OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

4.1 Devono essere rigorosamente rispettate tutte le limitazioni e prescrizioni imposte dal nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Modena prot. PG/2023/65336 del 14/04/2023, che si allega al presente.

4.2 Il Concessionario è costituito custode del bene concesso per tutta la durata della concessione.

4.3 Sono in carico al Concessionario tutte le azioni e le opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

ART. 5 Varianti e cambi di titolarità

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda alla Servizio concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dai concessionari uscenti e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 - Rinnovo, revoca e decadenza della concessione.

6.1 La concessione è rinnovabile previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della data di scadenza.

In caso di rinuncia prima o al termine della sua validità, se ne dovrà comunque trasmettere tempestiva comunicazione.

L'ultimo canone da versare sarà quello dell'anno di presentazione della rinuncia e i luoghi ripristinati allo stato naturale.

Nel caso in cui non si sia interessati a richiedere il rinnovo, è d'obbligo darne comunque comunicazione e ripristinare lo stato dei luoghi.

6.2 La concessione può essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per

sopravvenute ragione di pubblico interesse ai sensi dell'art.
19 della L.R. 7/2004.

6.3 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche o contenute nel presente disciplinare;
- la sub concessione delle opere senza apposita autorizzazione della Regione.

Firma del richiedente per accettazione



LAHMIDI MOSTAFA
Via Po, 4
41042 FIORANO MODENESE (MO)
C.F. LHM MTF 61A01 Z330J
P.IVA 03441410366
Cell. 327 0420840

**SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA****RITA NICOLINI**

ARPAE

e p.c. **COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA**
Settore III – LLPP, Patrimonio, Urbanistica, Edilizia
privata, Ambiente, Commercio e SUAP
comune.prignano@pec.it

		INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	/	Classif. 5685						Fasc. 2022	1186	

- Planimetria catastale del foglio 65 del Comune di Prignano sulla Secchia, con evidenziate le aree richieste in concessione, contraddistinte in due diversi colori;
- Ortofoto tratte da Google Earth e dal portale della Agenzia delle entrate – Trasparenza catasto;
- Documentazione fotografica dell'area;

Evidenziato che, dall'analisi della documentazione trasmessa, ed in particolare dell'elaborato denominato "Relazione descrittiva" si evince che:

- trattasi di richiesta di concessione per occupazione di terreno demaniale di pertinenza del fiume Secchia, suddiviso in due distinte aree dall'esistente *muraglione* in calcestruzzo realizzato nel corso degli anni 1950/1960 quale opera di difesa idraulica; la porzione a sud di circa 2525 mq sostanzialmente pianeggiante e quasi priva di vegetazione spontanea, l'altra di circa 1700 mq con presenza di arbusti spontanei;
- l'uso richiesto dell'area è a coltivazione orticola, e non è prevista alcun tipo di opera a servizio dell'attività da svolgersi, neppure amovibile;

Rilevato che il terreno demaniale di pertinenza del fiume Secchia, oggetto della presente istanza, risulta essere individuato catastalmente, al foglio 65 fronte mappali 353, 354 e 69 del Comune di Prignano sulla Secchia (MO);

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022, avente ad oggetto l'approvazione delle *"Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 1, comma 11, della legge n. 13/2015"* e in particolare il punto D.2 – Verifiche preistruttorie, dove è riportato che ARPAE, prima della richiesta del NOI alle Autorità Idrauliche competenti, verifica, fra le altre, l'interferenza con altre concessioni in essere, nonché della regolarità di titoli concessori, dando atto degli esiti delle verifiche condotte condividendo con le Autorità idrauliche eventuali specificità o criticità riscontrate nonché le informazioni necessarie all'istruttoria tecnica per il rilascio del NOI;

Evidenziato che ARPAE non ha dato conto delle eventuali verifiche effettuate in sede di pre-istruttoria, ma che nella nota di richiesta di nulla osta idraulico, ha indicato che *"per l'irrigazione dell'area è stata chiesta la concessione per la derivazione di acqua sotterranea mediante un pozzo adiacente"*, di cui non sono state fornite ulteriori indicazioni, e di cui non è stato possibile per i tecnici dello scrivente UT recuperare ulteriori informazioni in fase di istruttoria del presente procedimento;

Supponendo pertanto che il pozzo oggetto dell'istanza di derivazione di acqua sotterranea segnalato da ARPAE, non ricada all'interno delle aree demaniali di cui al presente procedimento; in caso contrario si configurerebbe infatti quale occupazione di aree demaniali con opere, con dovuta specifica espressione del nulla osta idraulico di competenza dello scrivente UT;

Evidenziato inoltre che dagli approfondimenti condotti in fase di istruttoria da tecnici dello scrivente Ufficio, è stata rilevata una possibile interferenza con l'istanza di concessione presentata dal Comune di Prignano sulla Secchia, di cui al procedimento MO22T0006, peraltro sospeso in attesa della conclusione del procedimento autorizzativo unico del progetto di realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "La Volta" proposto dalla

società La Volta Srl, per il quale si è reso necessario condurre i dovuti approfondimenti congiuntamente all'Amministrazione comunale al fine di escludere possibili sovrapposizioni tra le aree demaniali oggetto del presente procedimento e quelle in cui è prevista l'attuazione del progetto di rinaturalizzazione della cava "Molino di Saltino" da parte dello stesso Comune di Prignano sulla Secchia;

Evidenziato inoltre che, per quanto concerne la necessità di prevedere interventi di gestione della vegetazione presente nell'area di circa 1700 mq a Nord dall'esistente *muraaglione*, al fine di renderla compatibile con l'uso richiesto, sono demandate ad ARPAE le opportune valutazioni in ordine all'eventuale ammissibilità di tali interventi rispetto alle "Linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e di gestione della vegetazione e dei boschi ripariali ai fini idraulici" emanate con DGR 1919/2019;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopraccitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del "Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza", fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante "*Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile*", con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del "Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena", fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state

approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;

- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022 recante *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale"* e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"*, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente UT e le risultanze dell'istruttoria;

Ritenuto che l'uso del terreno non pregiudichi l'officiosità idraulica del fiume Secchia nel tratto in questione, nel rispetto delle prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA-OSTA IDRAULICO

alla concessione per occupazione di area del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua fiume Secchia, ad uso coltivazioni orticole, in Comune di Prignano sulla Secchia (MO), identificata catastalmente al foglio 65 fronte mappali 353, 354 e 69, in conformità agli elaborati richiamati in premessa, ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

1. è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nella documentazione presentata unitamente all'istanza di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente Ufficio; si precisa pertanto che anche la perforazione di un eventuale pozzo per la derivazione di acqua sotterranea finalizzata all'irrigazione dell'area, deve essere legittimata quale manufatto ubicato all'interno di area demaniale, presentando anche allo scrivente UT idonea documentazione necessaria al suo assentimento;
2. l'area dovrà essere mantenuta in condizioni di decoro, pulita e libera da qualsiasi tipo di materiale che possa essere trascinato da eventuali piene e creare ostacolo al regolare deflusso delle acque;

3. il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione, compresa la gestione della vegetazione e la rimozione delle eventuali alberature pericolanti, e conservazione del terreno oggetto della concessione e ad apportare alla stessa, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela di interessi pubblici e di diritti privati entro il termine che quest'ultima potrà prevedere; in particolare, in considerazione della vicinanza dell'area oggetto della presente istanza di concessione con la pista esistente in area demaniale di cui alla Determina di concessione regionale n. 4342 del 15/04/2011 (rif. MO08T0056) ad oggi scaduta, ma presumibilmente ricadente all'interno delle aree di cui al progetto di rinaturalizzazione della cava "Molino di Saltino" (rif. MO22T0006), il Richiedente dovrà provvedere alla manutenzione della vegetazione presente nelle aree occupate seguendo eventuali indicazioni del Comune di Prignano sulla Secchia o comunque del titolare della concessione dell'adiacente percorso, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
4. le suddette attività di gestione della vegetazione comprendono le operazioni di sfalcio e manutenzione della vegetazione ripariale attraverso rimozione e raccolta rami secchi, in deperimento e senza valore commerciale, che possano rappresentare un potenziale pericolo per la pubblica incolumità ed un pregiudizio al regolare deflusso delle acque; dovrà essere garantito anche l'allontanamento della ramaglia e dei resti della lavorazione legnosa, che dovranno essere gestiti nel rispetto delle normative vigenti;
5. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione all'utilizzo dell'area demaniale concessa, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
6. per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose; in particolare, il Richiedente è tenuto ad informarsi ed a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
7. l'occupazione di cui trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
8. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua e l'utilizzo dell'area demaniale in oggetto costituisse impedimento alla realizzazione di tali interventi, si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa;
9. l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;

10. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere consegnata allo scrivente Ufficio apposita comunicazione di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi, con allegata opportuna documentazione fotografica per le valutazioni sulla correttezza e completezza del ripristino.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle aree occupate nell'ambito della concessione in oggetto.

Si precisa che, fermi restando gli approfondimenti già informalmente condotti dallo scrivente Ufficio in fase di istruttoria con l'Amministrazione comunale nel merito della possibile interferenza delle aree oggetto della presente istanza di concessione con il progetto di rinaturalizzazione della cava "Molino di Saltino" di cui al procedimento MO22T0006, così come riportati in premessa, la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità di quella oggetto della presente istanza, rimane di competenza di ARPAE che, a seguito del riordino istituzionale operato dalla L.R. n. 13/2015 nonché della D.G.R. n. 2363/2016, detiene e conserva integralmente gli archivi delle pratiche di concessione di aree del demanio idrico e ne gestisce il relativo catasto e a cui competono le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico. In particolare, si richiamano le richieste di chiarimenti già più volte espresse dallo scrivente UT nell'ambito dei diversi procedimenti autorizzativi attivati per l'approvazione del progetto di costruzione di una centralina idroelettrica in località La Volta, in ordine alla verifica della sussistenza di titoli legittimanti la pista esistente su aree del demanio idrico, in un tratto prospiciente le superfici oggetto della presente istanza, in quanto dalla consultazione degli archivi accessibili allo scrivente Ufficio la concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 ad uso pista fiume Secchia in località La Volta di Saltino risulta rilasciata alla Ditta Granulati Donnini S.p.A. con Determina regionale n. 4342 del 15/04/2011 (rif. MO08T0056) della durata di 6 anni e, pertanto, potenzialmente scaduta in assenza di eventuali rinnovi di cui lo scrivente UT non è a conoscenza.

Si rinnova ad ARPAE l'invito a prestare massima attenzione e rigore nella predisposizione della documentazione tecnica allegata alle richieste di nulla osta idraulico e a condurre un'analisi pre-istruttoria in linea con quanto previsto dalle Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico approvate con DGR 714/2022 al fine di meglio coordinare le attività necessarie allo svolgimento delle funzioni assegnate dalla L.R. 13/2015 alle due Agenzie e di poter indirizzare correttamente l'istruttoria tecnica di competenza dello scrivente Ufficio riducendo nel contempo le tempistiche.

Si specifica infine che il presente nulla osta idraulico viene inviato per opportuna conoscenza al Comune di Prignano sulla Secchia, per quanto sopra esposto, precisando che, nelle more della formale conclusione negativa del procedimento di VIA e relativo PAUR dell'impianto idroelettrico denominato "La Volta", il procedimento MO22T0006 resta sospeso, e che al fine di poter avviare l'istruttoria di competenza finalizzata al rilascio del nulla osta idraulico richiesto nell'ambito di suddetto procedimento, risulta necessario acquisire documentazione tecnica di dettaglio di tutta l'area demaniale oggetto di occupazione, relativi usi, ed eventuali opere, che si ricorda devono essere compatibili con le disposizioni normative vigenti anche in termini di

pericolosità e rischio idraulico.

Si informa che con determinazione n. 4220 del 19/11/2021 "Aggiornamento nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993", assunta in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/17, il Dirigente del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Modena, ha nominato, tra gli altri, la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, Responsabile del procedimento inerente il rilascio di nulla osta idraulico nell'ambito della concessione per occupazione di aree demaniali; il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2733 del 01/08/2022 "Deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "Coordinamento amministrazione generale programmazione e gestione tecnico amministrativa lavori pubblici, autorizzazioni, attività estrattive" nell'ambito del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena" il Dirigente dell'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena ha delegato la sottoscritta Ing. Francesca Lugli al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il titolare di P.O.

Coordinamento amministrazione generale programmazione e
gestione tecnico amministrativa lavori pubblici,
autorizzazioni, attività estrattive

Ing. Francesca Lugli

(documento firmato digitalmente)

LZ/PS/Francesca Lugli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.